

# Maturità, l'ultimo anno avrà più peso

Eugenio Bruno  
Claudio Tucci

I puzzle della maturità 2020 è quasi completo. Ai tasselli rivelati nei giorni scorsi dalla ministra Lucia Azzolina - e che delineano un'unica prova orale, da svolgere in classe a gruppi di 5 e capace di attribuire 40 punti sui 100 totali - altri se ne aggiungeranno nelle prossime 48 ore. Quando sono attese le ordinanze ministeriali su esami di Stato e valutazione in cui verrà ribadito il ruolo centrale del «documento del 15 maggio», che sarà redatto dal consiglio di classe (in via straordinaria quest'anno entro il 30) e che fisserà i confini del programma scolastico entro cui potrà svolgersi il colloquio a cui saranno sottoposti i 463 mila maturandi italiani a partire dal 17 giugno. Fermo restando il ruolo centrale dell'italiano e della materia di indirizzo (greco/latino al Liceo classico o matematica/fisica allo scientifico) che dovevano essere oggetto delle due prove scritte saltate a causa del coronavirus.

## I punti fermi

La prima certezza riguarda la data. La maturità comincerà martedì 17 giugno quando si sarebbe dovuto tenere il compito d'italiano. I ragazzi

## PAROLA CHIAVE

# Documento 15 maggio

Via libera slitta al 30 maggio  
È il documento che elaborano i consigli di classe con tutte le informazioni su programmi e attività svolte. Quest'anno c'è tempo fino al 30 maggio

saranno interrogati a gruppi di massimo 5 al giorno. Nell'aula al momento della discussione potrà esserci al massimo una decina di persone tra i sei commissari interni, il presidente esterno, il candidato e un paio di testimoni. Anche se i dettagli su distanziamento e dispositivi di protezione saranno oggetto di un apposito protocollo ancora da scrivere è presumibile che tutti dovranno indossare la mascherina e rispettare la distanza di un metro. Durante il colloquio - che durerà circa un'ora - il ragazzo potrà abbassarla. A confermarlo è stata la stessa Azzolina parlando di «modello Camera» per l'esame.

Un altro punto fermo riguarda il punteggio. L'orale da solo varrà 40 punti e il curriculum scolastico 60. In proporzioni inverse rispetto al 60 (spalmati su due scritti e orale)/40 previsti prima della pandemia. Non ci saranno buste da sorteggiare né tesine. Si partirà da una domanda sulla materia di indirizzo concordata con i prof e poi si spazierà sul resto del programma svolto quest'anno - in classe fino al 4 marzo e poi da casa grazie alla didattica a distanza - nei confini fissati dal documento del 15 maggio (quest'anno del 30). A cominciare dall'italiano. Si spiega così la previsione, nell'ordinanza sulle commissioni, che tra i 6 membri ci siano i prof di italiano e della materia (o delle materie) di indirizzo. Confermati inoltre i passaggi su alternanza scuola-lavoro, finché è stata possibile svolgerla, e su Cittadinanza e Costituzione, inclusa l'esperienza di convivenza con il Covid-19.

## I rebus da sciogliere

Fin qui le certezze. Ma la prossima maturità ha ancora aspetti da chiarire. Il primo riguarda come si declineranno i 60 punti del curriculum degli ultimi tre anni (quando i punti erano 40 erano divisi così: 12 il terzo anno, 13 il quarto, 15 il quinto). Ora che si sale a 60, mantenendo più o meno la stessa proporzione, i punti potrebbero dunque essere 18 il terzo anno, 19 il quarto e 23 il quinto; oppure 18-20-22. Quindi su 60 punti l'ultimo anno peserebbe per 22-23.

Un altro riguarda le commissioni d'esame. Già in diverse scuole i docenti, soprattutto over 55enni, sono sul piede di guerra per via dei rischi sanitari a cui andrebbero incontro con l'orale in presenza. In caso di defezioni di massa, si potrebbe prima attingere ai prof della stessa scuola e poi eventualmente chiamare in corsa i supplenti. Anche la stessa scelta dei docenti delle commissioni, che andava fatta dal consiglio di classe entro il 30 aprile, rischia di riservare qualche sorpresa. Di norma, si scoraggiano insegnanti in più commissioni; tuttavia, essendo alcune materie da esterne diventate interne, in qualche scuola potrà accadere che i docenti individuati appartengano a più commissioni e che si creino sovrapposizioni, tali da richiedere sostituzioni. Cosa significa? Che gli studenti potrebbero trovarsi a effettuare il colloquio su materie diverse da quelle previste a gennaio.

## I PUNTI FERMI DELL'ESAME

1  
LE DATE

Si comincia il 17 giugno:  
fino a 5 studenti al giorno

## In classe massimo 10 persone

L'esame di maturità 2020 - in versione ultrasemplicata a causa della pandemia in atto - inizierà martedì 17 giugno, quando si sarebbe dovuto tenere il compito di italiano. Gli studenti saranno scatenati a gruppi di 5. In aula al massimo potrà esserci una decina di persone tra candidato, commissari e testimoni

2  
L'ORALE

Prima domanda concordata  
con i commissari interni

## Si parte dalla materia di indirizzo

Al posto dei 3 scritti e dell'orale previsti prima della pandemia ci sarà solo un colloquio che partirà da una domanda quasi a piacere: sarà sulla materia di indirizzo (greco/latino al liceo classico o matematica/fisica allo scientifico) e verrà concordata con i membri interni. Poi spazio all'italiano. Previsto uno spazio anche per l'alternanza e per Cittadinanza e Costituzione (dove si parlerà di Covid-19)

3  
LA COMMISSIONE

Italiano e materia di indirizzo  
tra i 6 membri interni

## Il presidente l'unico esterno

Il contagio in atto ha spinto la ministra Azzolina a varare delle commissioni «autarchiche». I membri interni sono sei e andavano nominati dai consigli di classe (da remoto) entro il 30 aprile. Devono necessariamente fare parte i prof di italiano e della materia di indirizzo. Unico esterno, dunque, il presidente



## ANCE LEARNING E TEST DI AMMISSIONE DELLE LUISS SUMMER SCHOOL 2020

ragionamento  
dove studiarlo.  
di rispettare la  
decidere dove.  
umenterebbe  
di studi poco  
a quel punto  
emi: studi ral-  
a decidere di  
p così un anno.

laurea più in  
è mai facile,  
delicato, in cui  
affianca la so-  
vento. Un aiuto  
essere offerto  
ento proposte

la prima a por-  
ga scala e da

dieci anni propone una serie di Summer School, diverse per fasce di età e tematiche, rivolte a studenti delle Superiori. Le due scuole al termine del terzo e quarto anno di scuola superiore diventano sempre più specifiche e consentono agli studenti che lo desiderano di avviare un percorso per l'ammissione anticipata alla Luiss. In questi dieci anni le Summer School Luiss sono state frequentate da oltre diecimila studenti, e le statistiche dimostrano inequivocabilmente che chi ha frequentato le summer school ha poi avuto una maggiore facilità nella corretta scelta del corso di studi.

Quest'anno le Luiss Summer School si terranno comunque: in presenza, se la legge e la prudenza lo renderanno possibile, o in alternativa a distanza con la stessa tecnologia innovativa con cui la Luiss sta continuando a portare avanti, per i propri studenti, le lezioni, gli esami e le lauree. Per coloro che volessero, in ogni caso, vivere un'esperienza di distance learning, la Luiss ha già messo a disposizione la possibilità di partecipare alla Virtual Week dal 12 al 17 luglio: una intera settimana di Summer School on-line a distanza. La Orientation 3, rivolta a studenti del terzo anno, offre la possibilità di assistere a lezioni accademiche afferenti ai dipartimenti di Giurisprudenza, Economia e Finanza, Impresa e Management e Scienze Politiche. Alla didattica si affiancano workshop che aiutano ad approfondire quanto appreso a lezione. Il percorso di orientamento si conclude con un test che, se

superato, garantisce un bonus di 5 punti sul test di ammissione Luiss.



La Orientation 4 segue lo stesso modello ma con scelte più mirate, meno ampie, del possibile percorso universitario. Le mattine si partecipa a lezioni accademiche nell'ambito disciplinare di maggiore interesse, tra quelle offerte dalla Luiss. I pomeriggi sono invece dedicati alla preparazione sui temi psicoattitudinali oggetto delle domande nei test di ammissione Luiss e di molti altri Atenei. Al termine della settimana di corsi, è inoltre possibile sostenere la prova di ammissione anticipata in Luiss. Eccezionalmente per l'edizione 2020 delle Summer School, la soglia minima di superamento del test di ammissione anticipata è stata fissata al 55/100, invece dei tradizionali 65/100, per venire incontro a tutti gli studenti che hanno dovuto affrontare bruscamente l'interruzione della didattica tradizionale.

sanitarie non consentissero di effettuarli in presenza, tutti i corsi sono tenuti on-line in modo interattivo dai medesimi docenti, secondo le modalità usate per i nostri studenti universitari. Sarà garantita anche la ammissione anticipata alla Luiss nella Orientation 4 e la prova per il bonus di 5 punti sull'ammissione per la Orientation 3.

Luiss  
Summer School  
2020

## IL RESTYLING IN VISTA DEL 2020/2021

# Scuole riaperte solo per lavori: da oggi via libera a 2mila cantieri

Da oggi anche le scuole entrano nella fase 2. Limitatamente però ai cantieri per la messa in sicurezza delle aule, che possono ripartire dopo lo stop per l'emergenza coronavirus. Stiamo parlando di oltre 2mila lavori di edilizia scolastica, secondo una ricognizione della viceministra dell'Istruzione, Anna Ascani. Opere piccole e grandi che rientrano in tre diversi filoni di finanziamento e che saranno affiancate dalle misure straordinarie anti-contagio in vista della riapertura generale di settembre, a cui stanno lavorando il ministero e il comitato di 18 esperti insediatisi nei giorni scorsi.

## I cantieri che riaprono

La fotografia dei nostri edifici scolastici la conosciamo. E resta in bianco e nero e, nonostante i 10 miliardi stanziati dal 2015 a oggi. Come testimoniano i numeri dell'Unione delle province sulle scuole superiori di loro proprietà: 7.455 edifici, che accolgono 2,6 milioni di alunni suddivisi in 121.171 aule; di questi, il 51% è stato costruito prima del 1976 e solo il 10% dopo il 1998, con un 45% di stabili ubicati in zone ad alto rischio sismico. È in questo contesto vanno calati i lavori che ripartono da oggi. Nel censimento di viale Trastevere, circa 700 cantieri si riferiscono ai mutui Bei per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme antisismiche (370 milioni autorizzati). A questi se ne aggiungono altri 1.079 (per 800 milioni autorizzati), sempre per adeguamento sismico, che fanno capo però al comma 140 della legge di bilancio 2019. Più altri 480 interventi anti-

ceendio (da 57 milioni) che portano il totale delle opere in corso a 2.259 e il loro valore a gli 1,1 miliardi.

## Gli altri fondi in arrivo

Al Sole 24 Ore del Lunedì la viceministra Ascani assicura che non finisce qui. Al netto delle eventuali nuove risorse che potrebbero arrivare dal decreto di maggio, in arrivo ci sono gli 855 milioni (in 5 anni) della legge di bilancio 2020 che possono essere utilizzati per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico delle scuole superiori che il ministero



ANNA ASCANI  
Viceministra  
all'Istruzione,  
con delega  
all'edilizia  
scolastica

dell'Istruzione ripartirà nelle prossime settimane tra Province e Città metropolitane. Ma anche le risorse del Piano 2019 - spiega la viceministra - che «abbiamo stanziato in erogazione diretta: per quanto riguarda la prima tranche di 510 milioni sono in corso le procedure di affidamento dei lavori, mentre nelle prossime settimane autorizzeremo gli interventi per i 320 milioni della seconda tranche. Sappiamo - aggiunge - che non c'è un minuto da perdere e stiamo lavorando in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti per far sì che ogni misura per l'edilizia scolastica vada a segno rapidamente».

## Il fattore tempo

La rapidità (o meno) con cui i fondi partono dal centro e arrivano in periferia resta cruciale, come conferma il presidente dell'Upi, Michele De Pascale: «A oggi, se non troviamo soluzioni e non introduciamo drastiche misure di semplificazione, rischiamo di veder passare minimamente un anno tra lo stanziamento delle risorse e l'apertura dei cantieri. È una priorità che condividiamo con la viceministra e su cui stiamo cercando soluzioni». Un aiuto in tal senso, secondo Ascani, potrebbe arrivare dalla scelta di «mantenere sempre aperti gli applicativi informativi per la rendicontazione e i pagamenti degli interventi di edilizia scolastica» mentre finora gli enti locali avevano a disposizione tre finestre temporali all'anno.

L'esponente dem è consapevole che bisogna «approfondire di questo periodo di sospensione delle attività per andare avanti speditamente» e garantire la riapertura per tutti gli studenti di settembre. «In queste ore stiamo riaprendo i cantieri e si sta intervenendo strutturalmente per garantire a ogni studente il diritto allo studio e a una formazione di qualità, che passano anche da ambienti sicuri, sostenibili e decorosi. Io stessa oggi - conclude Ascani - sarò a Scanzosiccia, in provincia di Bergamo, a visitare un cantiere. Stiamo dando un segnale importante alle comunità scolastiche, ma anche al mondo produttivo fortemente colpito da questa emergenza».

-Eu.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA